

PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA COSTITUZIONE
DI UNA TASK FORCE INTERISTITUZIONALE
PER LA PROMOZIONE DI STRATEGIE CONDIVISE FINALIZZATE
ALLA PREVENZIONE ED AL CONTRASTO DEL FENOMENO
DELLA VIOLENZA DI GENERE
TRA

- la Procura della Repubblica per i Minorenni di Campobasso, nella persona del Procuratore della Repubblica per i Minorenni;
- la Procura della Repubblica di Campobasso, nella persona del Procuratore della Repubblica;
- la Procura della Repubblica di Isernia, nella persona del Procuratore della Repubblica;
- la Procura della Repubblica di Larino, nella persona del Procuratore della Repubblica;

E

l'Azienda Sanitaria della Regione Molise(ASREM), nella persona del Direttore Generale

E

l'Ufficio di Parità nella persona della Consigliera di Parità

E

sotto l'egida della Procura Generale della Repubblica di Campobasso, nella persona del Procuratore Generale

PREMESSO CHE

in conformità alla Convenzione di Istanbul ed in particolare agli artt. 15, 18, 20 (comma 2), 21 e 22 e in attuazione dell'art. 2 comma 1 lettera c), della Legge regionale n.15 del 2013 che prevede l'istituzione del "Codice rosa" presso il Pronto soccorso delle strutture ospedaliere presenti sul territorio, al fine di attivare interventi interistituzionali condivisi, in grado di stimolare la partecipazione, la formazione del personale sanitario ed un corretto intervento operativo anche in un'ottica di ottimizzazione in termini di tempestività, efficacia, efficienza degli accessi al Pronto Soccorso, alle eventuali denunce, richieste di intervento alle Forze dell'Ordine, etc, in caso di episodi violenti (in particolare vd. Convenzione di Istanbul: art 36 violenza sessuale e domestica, art 35 violenza fisica, art.33 violenza psicologica, economica, art 34 stalking, art 40 molestie sessuali e mobbing).

RITENUTO CHE

alla luce di tali esigenze è stata evidenziata l'opportunità da parte delle Istituzioni intervenute di promuovere l'adozione di strategie condivise volte alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza di genere avvalendosi delle competenze, del contributo di conoscenza, di esperienza e della collaborazione di tutti i soggetti firmatari del presente protocollo

VISTO CHE

l'ASREM è in procinto di formare un gruppo di operatori/trici in grado di collaborare in maniera profondamente sinergica e di rappresentare un sicuro punto di riferimento per i casi di violenza di genere che accedono alle Strutture Sanitarie Aziendali, dove sarà impostato un percorso specifico per le vittime, il cd. "PERCORSO ROSA" e di elaborare dei modelli operativi di intervento adeguati a fornire risposte integrate e calibrate in rapporto alla complessità del caso e che consentiranno al personale medico-sanitario di integrare la risposta medica con una risposta concreta e di successo perché consapevole degli aspetti emotivi complessi che le vittime di violenza portano con sé per permettere alle stesse di ri-acquisire controllo sulla propria vita e quella dei propri figli.

RITENUTO CHE

pur dando atto della estesa e proficua attività già sviluppata in tal senso dalle Istituzioni firmatarie, che a vario titolo sul territorio intervengono a tutela delle vittime e sono impegnate a contrastare tale fenomeno, è necessaria la costituzione di uno gruppo stabile di lavoro finalizzato ad ottimizzare risorse ed energie, a migliorare la qualità delle risposte offerte a queste ultime, nonché a mantenere un rapporto di costante interlocuzione tra le diverse componenti che operano nel settore.

FINALITÀ DELL'ACCORDO

è dunque la realizzazione di una TASK FORCE INTERISTITUZIONALE, in grado di intervenire con professionalità e tempestività nei casi di violenza di genere in cui le vittime abbiano diritto principalmente ad un intervento operativo regolato da protocolli comuni e condivisi in grado di garantire una presa in carico mirata da parte di professionalità specializzate, per garantire la cura delle stesse, lo scambio di flussi di informazione tra ASREM e Procura della Repubblica e Ufficio di Parità per quanto di sua competenza, al fine di monitorare costantemente gli episodi di violenza e il numero di casi presenti sul nostro territorio anche al fine di implementare l'intervento delle Forze dell'Ordine e garantire una maggiore repressione di tali forme di reato e favorire l'emersione di "situazioni critiche" che altrimenti rimarrebbero "sommerse".

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

le parti, d'accordo tra loro, costituiscono una Task Force Interistituzionale formata da magistrati appartenenti alla

- Procura della Repubblica per i Minorenni di Campobasso il cui referente è la dott.ssa Rossana Venditti
- Procura della Repubblica di Campobasso il cui referente è la dott.ssa Elisa Sabusco
- Procura della Repubblica di Isernia il cui referente è la dott.ssa Maria Carmela Andricciola
- Procura della Repubblica di Larino il cui referente è la dott.ssa Marianna Meo
- il Responsabile del Servizio "Codice Rosa", da nominare, con il quale si interfaccia l'Ufficio di Parità regionale attraverso la Consigliera di Parità regionale, dr.ssa Giuditta Lembo, per la messa a punto di azioni integrate.

OBIETTIVI DELL'ACCORDO

mettere a punto azioni integrate tra l'ASREM, le Procure della Repubblica del Distretto del Molise e l'Ufficio di Parità, per sviluppare un piano di programmazione condivisa ed integrata, anche attraverso periodici confronti con individuazione e studio delle attività realizzate, valutandone l'impatto, i punti di forza e le criticità;

- Coordinare e incrementare la raccolta dei dati sulla violenza di genere (Studio e attuazione del "Codice Rosa"), attraverso il monitoraggio del fenomeno, effettuata periodicamente dal gruppo di esperti/e del Servizio "Codice Rosa" e comunicata nei casi di emergenza alla Procura della Repubblica per l'attivazione congiunta della Task Force Interistituzionale;
- Fornire, nel rispetto del segreto istruttorio e d'ufficio, nonché delle disposizioni in materia di tutela della riservatezza, gli elementi ed i dati necessari alla raccolta e all'elaborazione delle statistiche relative all'andamento del fenomeno, al fine di consentire un costante monitoraggio dello stesso anche da parte del sistema regionale di monitoraggio;
- Promuovere azioni comuni per affrontare le situazioni di criticità individuate;
- Promuovere strategie pubbliche di intervento contro la violenza di genere ed assistita, nonché azioni specifiche sui problemi rilevati;
- Favorire ed incentivare il costante aggiornamento professionale dei componenti della Task Force Interistituzionale, anche attraverso eventuali convenzioni riguardanti la formazione sottoscritte dalle parti firmatarie, al fine di garantire un servizio sempre più efficace, efficiente, tecnicamente avanzato per adeguare il lavoro del gruppo alle differenti realtà nelle quali si troveranno ad operare.

- Promuovere in modo condiviso e sinergico anche con le altre Istituzioni e gli Enti locali, campagne di informazione e di sensibilizzazione sul territorio rivolto sia alla popolazione in genere che ad alcune specifiche realtà (ad es. scuole, gruppi a rischio, etc...)
- Collaborare alla realizzazione di percorsi formativi mirati e di specializzazione rivolti agli operatori sanitari e alle Forze dell'Ordine e ai soggetti che intervengono a vario titolo nei casi di violenza di genere e di violenza assistita, curando iniziative idonee a facilitare la raccolta delle denunce (in condizioni di rispetto della riservatezza ed in ambienti consoni a tale scopo, considerata la particolare condizione di fragilità psicologica in cui si trova la vittima di una violenza) nonché l'assistenza ed il sostegno alle vittime della violenza in tutte le fasi susseguenti al verificarsi di un episodio attraverso la cura della vittima/paziente attraverso il cd. "Percorso Rosa"; e specifiche Linee Guida del "Codice Rosa" presso il Pronto soccorso, percorso ulteriore ai normali codici di triage (bianco, azzurro, verde, giallo e rosso), attribuiti ai pazienti che accedono allo stesso, secondo le classi di urgenza/emergenza, in base alla gravità delle lesioni riportate o del loro quadro clinico.

IL CODICE ROSA

sarà istituito un Codice criptato nei casi in cui vi sia il sospetto di una violenza di genere così come intesa in particolare nella Convenzione di Istanbul (art 36 violenza sessuale e domestica, art 35 violenza fisica, art 33 violenza psicologica, economica, art 34 stalking, art 40 molestie sessuali e mobbing). Il "Codice Rosa" potrà essere assegnato in qualunque momento del percorso assistenziale. Tale codice consente l'immediata attivazione della Task Force Interistituzionale che predisponde tempestivamente tutte le azioni di competenza dei diversi soggetti firmatari secondo le modalità che la Task Force Interistituzionale, in armonia con le direttive dei capi dei rispettivi Uffici - elaborerà. Tale procedura consente inoltre una più accurata e capillare cognizione delle situazioni a rischio nell'ambito regionale. Al momento dell'attivazione si provvede alla pronta segnalazione alla rete di assistenza e di sostegno alla vittima. Il sistema informativo utilizzato dovrà garantire la riservatezza assoluta, la "non" leggibilità da parte di altre figure sanitarie se non del Direttore Sanitario e, come suo delegato, del/della responsabile del Servizio "Codice Rosa".

Il "PERCORSO ROSA"

è un protocollo di intervento che mira ad assicurare la massima tutela dei soggetti vittime di violenza attraverso percorsi assistenziali protetti che ne garantiscano la privacy e l'incolumità fisica e psichica e a garantire la massima celerità di intervento nei confronti degli autori del reato.

Il "Percorso Rosa" consiste in una serie di interventi ed azioni che si attivano al momento della segnalazione (codice rosa) di un caso con caratteristiche compatibili di violenza sessuale o domestica.

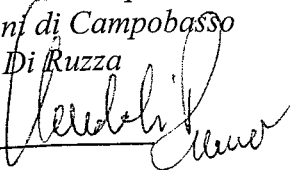
L'intervento garantisce personale specializzato, appositamente formato, nonché luoghi idonei per l'attuazione di quanto sopra, permetterà inoltre il tempestivo allertamento della rete di assistenza e sostegno necessaria per la vittima.

In particolare, per le ipotesi di violenza sessuale, sarà predisposta, all'interno del Pronto Soccorso, apposita sala riservata nella quale verrà accompagnata/o la/il paziente e verranno effettuati tutti i controlli e le consulenze mediche necessarie e alla quale potrà accedere il personale di PG delegato alle attività di indagine.

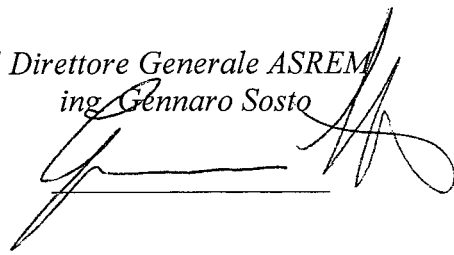
I soggetti aderenti al protocollo si impegnano sin da ora a verificare periodicamente il buon andamento dello stesso e a stipulare eventuali nuovi accordi, atti a fronteggiare nuove ipotesi ed emergenze che dovessero presentarsi durante l'attività della Task Force Interistituzionale, eventi che i responsabili del gruppo stesso signaleranno ai responsabili firmatari.

Campobasso, 19 aprile 2017

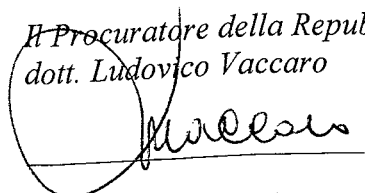
Il Procuratori della Repubblica
per i Minorenni di Campobasso
dott. Claudio Di Ruzza



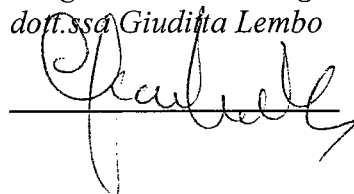
Il Direttore Generale ASREM
ing. Gennaro Sosto



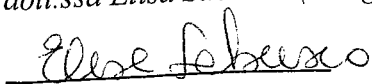
Il Procuratore della Repubblica di Larino
dott. Ludovico Vaccaro



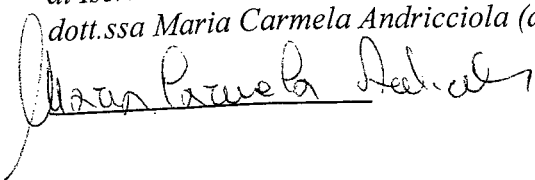
La Consigliera di Parità regionale
dott.ssa Giuditta Lembo



Il Procuratore della Repubblica
di Campobasso
dott.ssa Elisa Sabusco (delegata)



Il Procuratore della Repubblica
di Isernia
dott.ssa Maria Carmela Andricciola (delegata)



Il Procuratore Generale
dott. Guido Rispoli

